



Comune di Figino Serenza

Provincia di Como

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale **N. 3 del 20/03/2015**

OGGETTO: ADESIONE AL PARCO REGIONALE DELLE GROANE. INDICAZIONE DELL'AREA DA INCLUDERE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL PARCO.

L'anno **2015**, addì **venti** del mese di **marzo** si è riunito, sotto la presidenza del Sindaco Orsenigo Dott. Angelo Clemente, il Consiglio Comunale, convocato per la data odierna alle ore 21:00, nella sala delle adunanze presso Palazzo Municipale

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ORSENIGO ANGELO CLEMENTE	si	no
2	DEGANO ANDREA	si	no
3	ORSENIGO PAOLA	si	no
4	LIVIO MARCO	si	no
5	RAMAIOLI BARBARA	si	no
6	TOMASELLI STEFANO	no	si
7	BIANCHI MARTINA	si	no
8	LIVIO CESARE	si	no
9	INCONDI ALESSIA	si	no
10	IOFRIDA ANTONIO	si	no
11	LAMIONI GISELLA	si	no
12	ORSENIGO CORRADO LUIGI GIACOMO	si	no
13	MOSCATELLI ROBERTO	si	no

Totale presenti 12 Totale assenti 1

Partecipa Il Segretario Comunale Esposito dott. Domenico

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ADESIONE AL PARCO REGIONALE DELLE GROANE. INDICAZIONE DELL'AREA DA INCLUDERE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL PARCO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste:

- la L.R. 30 novembre 1986 n. 83: "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", che definisce, tra l'altro, il regime di tutela, le procedure per l'istituzione e la classificazione dei Parchi regionali;
- la L.R. 20 agosto 1976 n. 31, che istituisce il Parco regionale delle Groane;
- la L.R. 29 aprile 2011 n. 7, che istituisce le aree a parco naturale delle Groane;

Ritenuto che, date le caratteristiche territoriali, ambientali e paesaggistiche del Parco Regionale delle Groane, il Comune di Figino Serenza intende proporre di includere nel perimetro del Parco che risulterà dall'accorpamento del territorio della "Brughiera", indicativamente già delimitato, come area di rilevanza ambientale D10, all'interno della Legge Regionale 86/83, le aree individuate nella tavola allegata per le motivazioni qui di seguito fornite:

"L'area protetta compresa nel perimetro del Parco delle Groane ed il territorio della "Brughiera" sono il risultato dei medesimi fenomeni di evoluzione geologica e geomorfologica che hanno prodotto i terrazzi fluvio-glaciali dell'Alta Pianura Lombarda;

*La comune fase evolutiva - la gran parte dei territori di Groane e Brughiera sorgono sull'altopiano generato dalla fase fluvio-glaciale del periodo Mindel - ha determinato la formazione del tipico suolo rossastro, argilloso e impermeabile, denominato "ferretto", che ha consentito lo sviluppo dell'attività estrattiva che ulteriormente accomuna, con le fornaci, a caratterizzare il paesaggio antropizzato. Il suolo è quindi acido, ha pochi nutrienti e risulta quindi inadatto ad attività agronomiche ma, al contrario, ha agevolato l'insediamento della brughiera, praterie caratterizzate dalla presenza del brugo, arbusto della famiglia delle ericacee, scientificamente chiamato *Calluna vulgaris*.*

Ad ulteriore sostegno dell'omogeneità degli aspetti naturalistici anche la considerazione che il termine "Groana" significa anch'esso "Brughiera", a confermare un legame assoluto tra i due territori, divisi solo a causa del differimento nei tempi della tutela in forma di Parco Regionale. Elementi comuni, oltre a quelli geomorfologici, pedologici e vegetazionali, si ritrovano anche nell'assetto forestale, con la tipica associazione a quercu-carpineto che si affianca ad ampie pinete, ambiti boscati con evoluzione naturale ed in parte prodotti da rimboschimenti della brughiera, a partire da quelli favoriti da Maria Teresa d'Austria".

Considerato che il Comune di Figino Serenza si è espresso da ultimo con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 15/03/2015, in modo favorevole alla regionalizzazione delle aree individuate secondo la normativa in quel periodo vigente, al fine di salvaguardare maggiormente il proprio territorio a verde all'interno di confini territoriali individuati;

Preso atto delle procedure di ampliamento dei Parchi regionali predisposte da Regione Lombardia, in cui è previsto che gli enti locali, con deliberazione di Consiglio comunale, esprimano la loro proposta di adesione al Parco, corredando la delibera con:

- una relazione descrittiva della valenza ambientale del territorio oggetto di ampliamento;
- la tavola P.R.02 A (fuorisca) dalla quale è possibile evincere la destinazione urbanistica delle aree interessate;
- la planimetria dell'area da includere nel Parco in scala 1:10.000;

Considerato che le aree individuate oggetto di ampliamento hanno elevato valore ambientale e che al loro interno ci sono aree naturalistiche di pregio, monumenti, testimonianze storiche ed artistiche da valorizzare e tutelare;

Richiamati i contenuti della relazione descrittiva e la planimetria che individua le aree da inserire nel Parco delle Groane, documenti che si allegano al presente atto;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Preso atto del dibattito consiliare:

- Il Sindaco Orsenigo dott. Angelo Clemente:

"Come Comune di Figino Serenza facciamo parte del Parco della Brughiera Briantea, un consorzio fra Comuni che si è costituito per tutelare alcune aree verdi dei propri territori.

Questo Parco non è un Parco Regionale ma un parco locale di interesse sovracomunale. E' una distinzione importante questa, perché, il Parco Regionale ha molti più vincoli, norme più stringenti rispetto al PLIS.

Il PLIS è nato con l'obiettivo di trasformarsi poi in parco regionale cosa che non è stata portata avanti da Regione Lombardia anche se buona parte dei Comuni era d'accordo.

Il principale Comune che non è stato mai d'accordo è stato il Comune di Cantù, il quale ha sempre osteggiato questa trasformazione. Per un problema di contiguità territoriale il progetto si è arenato.

Di recente, con la nuova amministrazione comunale di Cantù, questa proposta di Parco Regionale ha ricevuto nuovo impulso e quindi si è rimessa in discussione tutta questa questione. La Regione, all'uopo interpellata, non ha dato seguito a questa nostra proposta per mancanza di risorse. L'indicazione che invece ha dato è stata quella di aggregare i territori dei nostri Comuni a parchi regionali già esistenti. E quindi a questo punto la scelta più ovvia è stata quella del Parco delle Groane. Noi come amministrazione comunale abbiamo sempre partecipato in maniera attiva al PLIS. Abbiamo anche creato il gruppo di tutela paesaggistica della Serenza che riesce a lavorare sul territorio un po' come longa manus del Parco. Abbiamo sempre favorito tutte le iniziative del PLIS e fino all'anno scorso la premiazione dei percorsi scolastici è avvenuta nella nostra Villa Ferranti. Per cui noi crediamo fortemente in questa iniziativa che ci dà la possibilità di tutelare maggiormente il nostro territorio e le aree verdi che con fatica abbiamo preservato. Pertanto proseguiamo convinti su questa linea con l'auspicio che le aree che abbiamo individuato e che potete vedere nella cartografia allegata agli atti, saranno effettivamente incluse nel Parco delle Groane".

- Il Consigliere Orsenigo Corrado:

"Vorrei sapere se i Comuni aderenti a questa iniziativa sono solo i 9 Comuni del PLIS o anche tutti quei Comuni che facevano parte della zona D10 della legge dell'83, cioè i 26 Comuni individuati come zone di interesse ecologico.

Poi vorrei sapere se la Ragione, a fronte di questo ampliamento, ha intenzione o meno di cambiare i modi di finanziamento del Parco delle Groane. Perché, se poi, si tratta di dividere la stessa torta in 22 anziché 11 allora la questione si complica un po'".

- Il Sindaco Orsenigo dott. Angelo Clemente:

"Sì, l'iniziativa è estesa anche ai Comuni fuori dal PLIS. Ad esempio Cucciago che non fa parte del PLIS ha già deliberato in proposito. Quanto ai finanziamenti regionali nessuno è in grado di dire se i fondi saranno o meno gli stessi. Perché ogni anno i trasferimenti regionali dipendono dai trasferimenti nazionali. Per cui se tagliano i trasferimenti nazionali, io ritengo che subiranno la stessa sorte anche i trasferimenti regionali. Faccio presente che una parte delle fonti di finanziamento era legata anche ad un trasferimento provinciale. Ma qui direi che stiamo nella situazione di caos più totale, date le attuali condizioni in cui oggi versano le Province. Per cui,

sicuramente dalla Provincia i trasferimenti diminuiranno. Dalla Regione non prevedo grossi finanziamenti. Ci sarà a mio avviso una quota di compartecipazione da parte delle amministrazioni comunali come attualmente già c'è. Il Comune di Figino Serenza ad esempio partecipa al Parco della Brughiera con una quota di circa 17.000 euro all'anno. Li abbiamo sempre versati perché crediamo nel Parco e nel valore dell'aggregazione. Per cui se dovessimo aderire, come proponiamo questa sera, al Parco delle Groane e mettere delle risorse, io ritengo, che siano soldi ben spesi per il nostro territorio".

- Il Consigliere Moscatelli Roberto:

"Non ho capito bene quali sono o saranno i vantaggi dell'aderire a questo Parco. Quali i vantaggi economici? Gli stessi del Parco della Brughiera? Ricordo che abbiamo ancora la strada della Serenza nelle stesse condizioni di quando l'abbiamo rattoppata nel luglio scorso a causa del dissesto idrogeologico. Va bene l'ingresso in un altro Parco. Ma i vantaggi quali sono?"

- Il Sindaco Orsenigo dott. Angelo Clemente:

"Ritengo che l'Amministrazione comunale non debba agire solo in termini di vantaggi economici ma sposare anche progetti di valenza più politica. La tutela del territorio ritengo che sia uno di questi. Se, quando attuiamo delle scelte politiche dovessimo aspettarci sempre un ritorno economico dovremmo chiudere i battenti. In questo caso il vantaggio che riceviamo è in termini di maggiore tutela del territorio che non viene lasciata alla volontà del singolo amministratore locale ma viene garantita da una normativa vincolante a livello regionale. Quanto al dissesto idrogeologico ci tengo a precisare che questo non è di competenza del Parco Regionale, né tantomeno del PLIS. La competenza appartiene a Regione Lombardia. Il governo, da parte sua, con il patto di stabilità non ci consente di spendere le nostre risorse".

- Il Consigliere Moscatelli Roberto:

"La Regione Lombardia ha richiesto al governo Renzi 60 milioni di euro per il dissesto idrogeologico del nostro territorio e il governo invece ci ha dato solo pochi spiccioli".

- Il Sindaco Orsenigo dott. Angelo Clemente:

"Non voglio fare polemiche ma la Regione Lombardia sta spendendo 30 milioni di euro per fare un referendum di consultazione dei cittadini che non serve a niente!"

- Il Consigliere Moscatelli Roberto:

"Permettimi di chiarire. La regione Lombardia sta facendo un referendum per le autonomie fiscali che possono garantire più soldi anche al tuo comune".

- Il Sindaco Orsenigo dott. Angelo Clemente:

"Ci sono dei tavoli istituzionali a livello nazionale dove si può discutere di autonomie fiscali cui i Presidenti delle Regioni già partecipano. Per cui mi domando a che scopo indire un referendum sottraendo così tante risorse ai cittadini".

- Il Consigliere Orsenigo Corrado:

"Sul discorso risorse Provincia di Como colgo l'occasione per ringraziare l'Onorevole Braga che stasera è in Villa Ferranti perché un anno fa circa interpellata sui fondi delle compensazioni forestali giacenti in Provincia di Como, è riuscita se non a sbloccarli almeno a smuovere la situazione.

In riferimento al Parco devo dire che è dal '90 che seguo le sue sorti. Questo parco si è costituito dapprima con quattro Comuni, poi si è aggiunto il quinto Cabiato. Aderendo a bandi regionali e a bandi privati ha realizzato anche molti lavori su progetti presentati dai Comuni stessi.

Sono favorevole al 100% a questa operazione. Usando una espressione popolare direi: piuttosto che niente meglio piuttosto.

Ho percepito in questi anni la frustrazione che i rappresentanti del Parco hanno provato di fronte ai numerosi dinieghi della Regione di istituire un preciso Parco della Brughiera comasca che

comprenda anche l'attuale PLIS. Perché dopo tante promesse non si è concluso niente. Dobbiamo dire che l'adesione di Cantù ha creato un effetto volano all'interno della Regione.

Il passaggio che secondo me manca è una campagna informativa per spiegare alla gente quali possono essere le differenze sostanziali tra un PLIS e un Parco Regionale. Con il PLIS in pratica tutto è permesso perché tutto dipende dalla volontà delle autorità locali.

Voglio ricordare che il Parco Regionale predispone ed adotta un Piano Territoriale di coordinamento e per le aree di parco naturale il piano di parco naturale. Questo vuol dire che c'è un potere superiore che non è solo comunale che condizionerà le scelte.

I cittadini devono tenere conto che non potranno più godere di quella libertà che hanno avuto fino ad oggi: non potranno più fare riempimenti di vallette, costruzioni strane nel bosco, recinzioni, ecc. Potranno essere sanzionati direttamente dagli organi preposti.

Il passo che andiamo a fare stasera è molto importante perché consegniamo il nostro territorio ad un Ente molto forte che lo governerà con una forza di intervento molto maggiore. Dobbiamo essere coscienti di questo.

Una cosa che dovrà essere chiarita è la presenza sui territori delle aziende faunistiche: noi abbiamo una riserva di caccia ed una azienda faunistica venatoria sul nostro territorio. Bisognerà vedere la normativa cosa prevederà in questi casi. Dobbiamo rendere cosciente la popolazione del passo che stasera stiamo per compiere. Infatti noi stasera approviamo solo una proposta di adesione: non stiamo costituendo il parco. Concludo dicendo che sono felice che siamo arrivati a questo punto. Spero che il parco si allarghi il più possibile e spero che un giorno la Regione Lombardia cambi idea e istituisca il Parco della Brughiera Comasca diviso dal Parco delle Groane".

Preso atto che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 sulla proposta sottoposta al Consiglio Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole il responsabile del procedimento e del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti 11 favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge essendo 12 i presenti di cui 11 votanti e 1 astenuto (Moscatelli Roberto);

DELIBERA

1. di approvare l'adesione del Comune di Figino Serenza al Parco Regionale delle Groane, al fine di perseguire le seguenti finalità prioritarie per la tutela e la gestione del territorio:
 - conservare e riqualificare le residue valenze naturalistiche e le caratteristiche del paesaggio rurale di questo territorio, circondato da spazi in cui lo sviluppo urbano ha stravolto l'aspetto ed il significato dei luoghi;
 - porre gli ambienti naturali e seminaturali, il territorio agroforestale e le attività tradizionali che vi si praticano al "centro" dell'attenzione: questi ambienti devono essere conservati e gestiti in relazione al loro proprio valore ed alla loro funzionalità, e non come corollario all'ambiente urbano;
 - rispettare, recuperare ed incentivare le attività legate alla gestione del territorio agroforestale, da "ripensare" in relazione al particolare momento storico ed alla esigenza di protezione della natura;
 - costruire un forte legame fra popolazione residente e territorio, legando i centri urbani agli spazi seminaturali,
 - operare per aumentare la sensibilità dei cittadini più giovani nei confronti dei valori ambientali;
 - promuovere la fruizione sostenibile del territorio, senza compromettere i valori ambientali e naturali;
2. di approvare la redazione redatta dagli uffici comunali e la tavola in scala 1:10000, che individua le aree di cui si chiede l'inclusione nel territorio del Parco delle Groane, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

3. di trasmettere il presente atto al Parco delle Groane e alla Regione Lombardia per l'assunzione dei successivi adempimenti di competenza;

Dopo di che

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

"4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti."

Con successiva votazione palese, con voti 12 unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge essendo 12 i presenti tutti votanti;

DELIBERA

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, del D. Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Orsenigo Dott. Angelo Clemente

Il Segretario Comunale
F.to Esposito dott. Domenico

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comunale per quindici giorni consecutivi.

Figino Serenza lì, 24/04/2015

Il Segretario Comunale
F.to Esposito dott. Domenico

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 24/04/2015 al 09/05/2015, come prescritto dall'art. 134, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami.
- E' divenuta esecutiva il giorno 04/05/2015

Figino Serenza lì, 09/05/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Esposito dott. Domenico

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Figino Serenza, li 24/04/2015

Il Segretario Comunale
Esposito dott. Domenico